

Consultazione dell'avamprogetto di legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, LLing)

Autor(en): [s.n.]

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Quaderni grigionitaliani**

Band (Jahr): **71 (2002)**

Heft 2

PDF erstellt am: **20.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-54489>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Consultazione dell'avamprogetto di legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, LLing)

Presa di posizione della Pro Grigioni Italiano

Recentemente la Pro Grigioni Italiano ha preso posizione in merito alla Consultazione dell'avamprogetto di legge federale sulle lingue nazionali e la comprensione tra le comunità linguistiche (legge sulle lingue, LLing). Per una società culturale come la PGI, chiamata a promuovere e sostenere la lingua e la cultura di una minoranza, una legge che promuove il plurilinguismo e la comprensione tra le varie comunità linguistiche è di massima importanza, tenuto conto soprattutto della situazione in parte precaria alla quale va incontro la lingua italiana non solo nelle Valli del Grigioni italiano, ma anche nel resto del Paese. Nella sua presa di posizione la PGI ribadisce che per far fronte ai problemi linguistici e culturali si impone un sostegno incondizionato e più elevato sia da parte della Confederazione che del Cantone dei Grigioni. L'avamprogetto messo in consultazione è quindi un mezzo indispensabile quanto urgente per salvaguardare quei valori culturali e linguistici che sono sempre più minacciati. La minoranza italoфона che vive nelle quattro valli di lingua italiana dei Grigioni è infatti confrontata, per la difesa dei propri valori culturali, con due fronti. Da un lato, principalmente per la difesa della lingua, il confronto avviene sui confini a nord del Grigioni Italiano ove il rischio di erosione a favore del tedesco è concreto e costante. Dall'altro, per affermare la propria identità culturale si trova confrontata con il Canton Ticino che, ripetutamente tende ad appiattare il concetto di Svizzera italiana sul solo Canton Ticino e dimostra a volte (in particolare nel campo radiotelevisivo) poca sensibilità verso una minoranza (grigionitaliani) nella minoranza (svizzeri italiani).

La PGI valuta positivamente l'avamprogetto di legge. Esso è esaustivo e solleva i punti principali che interessano l'italiano e il Grigioni italiano. Il testo postula un ruolo attivo della Confederazione e dei Cantoni in materia di promozione della comprensione e degli scambi tra le comunità linguistiche. La PGI è inoltre soddisfatta che le disposizioni legali prevedano misure concrete di politica formativa nell'ambito dell'insegnamento delle lingue. Particolarmente positive risultano le disposizioni che prevedono un sostanziale quanto indispensabile incremento del sostegno alle organizzazioni linguistiche e culturali. Man-

cano pertanto elementi che facciano riferimento al concetto di Svizzera italiana, intesa come regione linguistica comprendente il Grigioni italiano e il Ticino. È necessario definire meglio le regioni linguistiche, parti integranti della Confederazione e garanti della nostra identità nazionale, in modo da conferire a queste entità l'importanza che realmente assumono. Le lingue nazionali (e non) hanno un arco di diffusione che non corrisponde alle frontiere cantonali e pertanto, dal profilo concettuale, occorre poter verificare la situazione ed intervenire sulle regioni linguistiche.

La PGI valuta inoltre molto positivamente la volontà della Confederazione di redarre tutti i documenti ufficiali in lingua italiana e ribadisce che tale impegno debba essere assunto anche dagli enti che assumono compiti di servizio pubblico.

Secondo la PGI, i contesti linguistici fragili, come per esempio Maloja/Maloggia o Bivio, richiedono particolare attenzione. Se da un lato il bilinguismo rispecchia la reale situazione, dall'altro esso può minacciare la lingua minoritaria. Anche in tali casi deve essere intrapreso ogni sforzo possibile per la salvaguardia della lingua minoritaria. Per finire la PGI è dell'avviso che il trilingue Cantone dei Grigioni è predestinato ad accogliere il previsto istituto per gli studi sul plurilinguismo. Infatti nel nostro Cantone sono presenti ben tre delle quattro lingue nazionali.

Comunicato stampa PGI